

XXXVI Congr s Internacional d'estudis de la Societ  Linguistica Italiana «Ecologia Linguistica» (Bergamo, 26-28 setembre 2002). —L'annuale convegno di studi della Societ  Linguistica Italiana (SLI)   stato dedicato al tema dell'ecologia linguistica, termine proposto da Haugen nel lontano 1972 (Haugen E., *The Ecology of Language: Essay by Einar Haugen*,

Stanford, CA, Stanford University Press, 1972), che ha riscontrato negli ultimi anni un rinnovato crescente interesse, soprattutto da parte di sociolinguisti.

Come spesso avviene nell'avvicinarsi a una nuova prospettiva di studi, che lo stesso Haugen aveva auspicato essere globale, risulta difficile delineare il quadro teorico nel quale muoversi: Wolfgang Dressler (Vienna) e Pierluigi Cuzzolin (Bergamo) hanno cercato di affrontare, in prospettiva diversa, gli aspetti teorici che il tema poteva offrire. In chiave metodologica l'attenzione è stata rivolta ai metodi escussivi della ricerca linguistica, in particolare all'intervista e al questionario traduzione, sul quale hanno dibattuto Marina Castiglione (Palermo), Annarita Miglietta (Lecce) e Alessandro Vietti (Torino).

La prospettiva ecolinguistica è stata sviluppata soprattutto in ambito sociolinguistico da una parte con il tema dell'interazione tra lingue in contesti nazionali con un'attenzione crescente e particolare alla lingua degli immigrati —tra le altre relazioni si ricordano quelle di Silvestro Truciarone (Venezia), Carla Bagna e Sabrina Machetti (Siena), Mari D'Agostino e Luisa Amenta (Palermo), Marina Chini (Pavia) e Federica Guerini (Palermo)—, dall'altra con l'allargamento al contesto sovranazionale con le relazioni di Laura Mori (Viterbo) sulla possibilità di sviluppo dell'italiano comunitario e di Alessandro Mengozzi (Bergamo) sulle lingue neoaramaiche in California. [M. C.]